

«TALENTI FAI DA TE: LA TERZA VIA DEL SUD»

CI SONO LEGGI, STRUMENTI E OPPORTUNITÀ
IN GRADO DI ACCOMPAGNARE GLI SFORZI
DEI GIOVANI E DI AIUTARLI A TRASFORMARE
LE IDEE IN PROGETTI GENERATORI DI REDDITO

Il manager
di **Invitalia**:
«Smart&Start
e il sistema
di incentivi

per le aziende U36
hanno permesso
di intercettare
una gran voglia
di innovazione»

Domenico Arcuri*

Inventarlo, non semplicemente cercarlo. Il lavoro oggi, per i giovani del Mezzogiorno, è sempre più legato alla capacità di intraprendere un percorso imprenditoriale terra e non più ai tradizionali viaggi della speranza verso i concorsi pubblici del Nord.

Valorizzare il proprio talento avviando un'attività di impresa è ormai una delle ricette più efficaci contro la disoccupazione, l'emigrazione e contro il cosiddetto mismatch, cioè la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro.

Dietro un tasso di disoccupazione che lo scorso anno nel Mezzogiorno ha superato il 18% c'è, infatti, anche un disallineamento tra quello che chiede il mercato e quello che le persone sanno o vogliono fare.

Quante volte abbiamo sentito dire che in Italia, e nel Sud in particolare, mancano le competenze, scarseggiano i profili tecnico-scientifici, c'è poca propensione a innovare. Siamo sicuri di volerli arrendere a questa visione?

Vorrei proporre un altro punto di vista, quello che **Invitalia** ha acquisito in anni di contatto ravvicinato con le aspirazioni, le esigenze e le competenze dei giovani del Mezzogiorno. Questa esperienza ci ha permesso di scoprire un

potenziale imprenditoriale inesperto, che merita di essere sostenuto e incoraggiato.

Negli ultimi cinque anni e mezzo, ad esempio, siamo riusciti ad intercettare una consistente domanda di innovazione grazie agli incentivi di Smart&Start Italia: sono 620 le startup innovative che abbiamo aiutato a nascere o crescere nelle otto regioni del Mezzogiorno, attivando investimenti per circa 175 milioni di euro. Si tratta di iniziative con un alto contenuto di innovazione: dalla web technology alle bio-scienze, dal turismo alle smart cities. E gli imprenditori finanziati sono in gran parte ricercatori e laureati con elevate competenze informatiche, elettroniche, ingegneristiche, meccaniche, tecnologiche. Insomma i cosiddetti "cervelli" che nel Sud, secondo alcuni luoghi comuni, sarebbero costretti a scegliere tra un impiego sotto-qualificato o un allontanamento dalla propria terra per realizzarsi altrove.

E invece esiste una terza via. È quella scelta, ad esempio, dal team di giovani che a Cava de' Tirreni ha costituito un'impresa tech per produrre smart glasses, cioè occhiali equipaggiati con intelligenza artificiale e realtà aumentata per svolgere operazioni in ambito industriale, turistico, sanitario. Ed è la via intrapresa da un gruppo di ingegneri



ri che, lasciando il loro impiego in prestigiose aziende all'estero, sono tornati a Marcianise per fondare un'azienda specializzata nel testare nuovi materiali nel campo della meccanica e dell'elettronica, che ora ha tra i propri clienti diversi big della difesa e dell'aerospazio.

Se, insomma, un cittadino dotato di specifiche competenze non riesce ad essere adeguatamente assorbito dal sistema delle imprese, può egli stesso farsi impresa e soddisfare una richiesta di mercato, creando quindi una maggiore "sintonia" tra domanda e offerta di lavoro.

Per compiere questo passo è spesso decisivo il contributo di un'Agenzia pubblica come **Invitalia** che, attraverso finanziamenti e servizi di accompagnamento, dà al cittadino la forza necessaria per trasformare un'idea in un progetto che possa generare reddito e, allo stesso tempo, avere ricadute positive sul territorio.

È quello che sta accadendo, da un anno e mezzo, anche con **Resto al Sud**, l'incentivo per gli imprenditori under 36 del Mezzogiorno, di cui nel 2019 è prevista l'estensione agli under 46 e ai professionisti.

Dal 15 gennaio 2018, data di partenza degli incentivi, sono stati approvati più di 3.000 progetti (di cui oltre il 50% in Campania) pari a quasi 11.200 nuovi posti di lavoro e circa 195 milioni di euro di investimenti. L'83% dei proponenti ha un livello di istruzione medio-alto e nel 41% dei casi la titolare dell'iniziativa è una donna.

Resto al Sud copre fino al 100% delle spese, offre un affiancamento gratuito nella definizione del progetto imprenditoriale e prevede una valutazione delle domande in 60 giorni: questo mix costituisce una reale opportunità per migliaia di giovani di collocarsi nel mondo del lavoro sfruttando le potenzialità e le esigenze del proprio territorio, ad iniziare dal settore turistico-culturale, che nel Mezzogiorno presenta uno dei margini di crescita più elevati e difatti assorbe finora il 51% dei progetti approvati.

Ma il panorama imprenditoriale che sta emergendo è molto variegato. Vale la pena citare, a mo' di esempio, due imprese di Marano di Napoli nate con i finanziamenti di **Resto al Sud**: una utilizza droni per fornire video e immagini computerizzate a operatori del settore navale e delle infrastrutture, l'altra realizza oggetti in legno, carbonio e alluminio, combinando tecniche artigianali e strumentazioni hi-tech. Ad Airola (Benevento), tre ragazzi hanno avviato un'attività di e-content e database digitali per dotare gli enti locali, i tour operator e le associazioni culturali di nuovi strumenti per la promozione del territorio.

È importante, quindi, cogliere questi segnali di vitalità e convincersi, al di là di tutte le ragioni storiche che rendono difficile la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno, che abbiamo un dovere verso i nostri giovani: metterli in condizione di fare ciò che sanno fare.

* amministratore delegato di **Invitalia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Resto al Sud

Dal 15 gennaio 2018, data di partenza degli incentivi, sono stati approvati più di tremila progetti (di cui oltre il 50% in Campania) pari a quasi 11.200 nuovi posti di lavoro e circa 195 milioni di euro di investimenti. L'83% dei proponenti ha un livello di istruzione medio-alto e nel 41% dei casi la titolare dell'iniziativa è una donna

In numeri

620

Sono le startup innovative che hanno beneficiato degli incentivi Smart&Start di **Invitalia** nelle otto regioni del Mezzogiorno per un totale di 175 milioni di euro



Da [Resto al Sud](#)
a [Smart&Start](#),
sono tanti gli incentivi
messi sul piatto
da [Invitalia](#)
per favorire la nascita
e lo sviluppo
di startup
nelle otto regioni
del Mezzogiorno